



P incarnata

LA PASSIFLORA

Esistono numerose specie di Passiflora con forme e colori assai variegati e alcuni aspetti comuni a tutte le specie, per esempio i petali formano una corolla molto colorata sotto la vistosa corona di filamenti e stigmi e stami sono molto evidenti.

All'inizio del 17° secolo due religiosi, FRA' SIMONE PERLASCA E FRA' DONATO EREMITA, per primi, evidenziarono l'importante simbolismo di questa pianta importata dall'America, poi regalata a papa PAOLO V, poiché vi riconobbero, nell'esile corona e negli stigmi a forma di chiodo, i segni della PASSIONE DI CRISTO. Da qui il nome di FIORE DELLA PASSIONE o PASSIFLORA.

Oggi le varie specie di Passiflora sono diffuse in tutto il mondo, sono specie erbacee rampicanti, anche di grandi dimensioni, alte fino a sette metri, i fiori sono di colori diversi, il frutto è carnoso, grande come una

noce o più, di colore arancio o violaceo o marrone, racchiude molti semi e una polpa. **PASSIFLORA edulis** sotto il nome di **Maracuja** è molto noto come gustoso frutto tropicale.

L'uso medicinale della pianta si riferisce alla specie **Passiflora incarnata** e prende piede nei primi anni del 1800 in America, l'estratto liquido fu descritto e inserito in una pubblicazione scientifica, indicato come rimedio in caso di eccitazione, isteria e convulsioni.

Il fito farmaco è stato introdotto in Europa nel 1916 per la cura degli stati di ansia e agitazione.

PASSIFLORA INCARNATA ha un frutto piccolo di colore olivastro, i petali sono di colore bianco rosato e la corolla è di colore bleu-viola.

La pianta medicinale, oggi usata come integratore alimentare, è entrata a far parte della farmacologia ufficiale nel 2004.

I principi attivi vengono estratti dalle parti aeree fiorite, foglie e fiori, tramite macerazione in acqua ed etanolo. Si ottengono preparazioni liquide o compresse di estratto secco.

I principali principi attivi sono:

- **Flavonoidi** sotto forma di glicosidi flavonoidi, **Apigenina e Luteolina**

➤ **Alcaloidi**

➤ **Aminoacidi**

➤ **Terpeni**

Arabino –glucani

Per il Ministero della salute le indicazioni per l'uso di Passiflora incarnata Tintura madre o Estratto secco sono:

Stati di irrequietezza e agitazione, insonnia lieve, disturbi intestinali con meteorismo.

Interessante è il meccanismo di azione della pianta, basato sulla interazione dei FLAVONOIDI con il recettore per il GABA (Acido Gammaaminobutirrico) presente in alcune aree cerebrali.

Tramite la stimolazione alla produzione dell'Enzima Glutammico Decarbossilasi o GAD, l'estratto di Passiflora provoca un aumento del GABA a livello sinaptico nell'ippocampo, nell'ipotalamo e nella corteccia, tutte aree cerebrali connesse con la elaborazione delle emozioni e dello stress. Siccome il GABA è il principale inibitore della eccitazione nervosa, il fitofarmaco è in grado di modulare e ridurre lo stress emotivo.

Passiflora incarnata è anche in grado di agire sulla distensione addominale tramite l'azione spasmolitica del Flavonoidi sulla muscolatura liscia dell'intestino.

UNO STUDIO CLINICO effettuato in doppio ceco, ha messo a confronto l'utilizzo di 45 gocce di estratto liquido di PASSIFLORA con la somministrazione di 35 mg/die di OXAZEPAM in due gruppi di volontari affetti da ansia generalizzata, rilevando risultati sovrapponibili nei due gruppi, ma rilevando anche minori effetti collaterali nel gruppo trattato con il fitofarmaco e un effetto più rapido del gruppo trattato con la Benzodiazepina.

E' stato dimostrato che i prodotti a base di Passiflora incarnata, liquidi, standardizzati e titolati con contenuto minimo di Flavonoidi pari al 2%, sono i migliori per rapidità di azione, assorbimento ed efficacia.

EFFETTI SECONDARI

Sono Rari e lievi, il prodotto non va usato in gravidanza e nei bambini sotto i tre anni di età. Non va associato alle benzodiazepine ma, caso mai, in sostituzione ad esse e nelle disintossicazioni da benzodiazepine.

Nei disturbi del sonno e nella agitazione nervosa una ottima associazione è quella con la VALERIANA.